



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“San Giovanni Bosco – F. De Carolis”

Via Dante Alighieri, 20 71014 San Marco in Lamis (FG)

Tel. 0882-831006 - Fax 0882-831006 - C.F. 84002010712 - C.M. FGIC848005

email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it

sito web: www.icsangianniboscodecarolis.edu.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

“2019/20-2021/2022”



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4232 del 05/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 25

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - De Carolis" si trova a San Marco in Lamis (FG), n el cuore del Parco Nazionale del Gargano e tra due importanti conventi, S. Maria di Stignano e San Matteo, entrambi rilevanti dal punto di vista religioso, storico e architettonico. Negli ultimi tempi la cittadina ha visto valorizzata la sua posizione nei percorsi della Transumanza e della Via Sacra Langobardorum - Via Francigena, itinerario che conduce al Santuario di San Michele Arcangelo (Monte Sant'Angelo). Con una popolazione di circa 13.500 abitanti, l'incidenza di studenti non italiani è minima. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA), che con svantaggio socio-economico. Le attività ricreativo-culturali dei giovani vengono supportate da numerose Associazioni: culturali, teatrali, musicali, scoutistiche, di volontariato, associazioni per la tutela del patrimonio storico-artistico-ricreativo, scuole di ballo, centri sportivi. Tutti vivono la Scuola come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla collaborazione e quindi all'inclusione. I genitori partecipano costantemente alla vita scolastica e sono disponibili a contribuire ai progetti educativi e culturali proposti.

Vincoli

La composizione socio-economica-culturale dell'utenza è medio-bassa. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Vi sono famiglie economicamente disagiate con prole a rischio dispersione scolastica. In vari casi il basso livello socio-economico delle famiglie ha gravi ricadute sulla dimensione comportamentale, cognitiva e relazionale degli alunni. Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali. L'Istituto Comprensivo avverte la necessità preponderante di perseguire obiettivi unitari e condivisi,

che possano dare un nuovo impulso alle attività didattiche e una nuova e forte identità alla scuola, coinvolgendo soprattutto gli alunni più svantaggiati e le loro famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Considerata la vocazione associazionistica del territorio, la scuola ha stipulato una serie di protocolli d'intesa con le varie associazioni ed enti territoriali. Sono state favorite, soprattutto per il recupero degli alunni con scarso profitto scolastico, opportunità formative attraverso attività laboratoriali, musicali, teatrali, sportive, sociali e cineforum. Una valida azione di coordinamento è stata offerta dall'ASL con l'Istituzione dello Sportello di consulenza Psico-Pedagogica e del Consultorio familiare, fruibili da alunni, docenti e genitori. La collaborazione con le associazioni culturali "Arci Pablo Neruda" e "Arte facendo" hanno prodotto attività documentate di promozione alla lettura e all'arte (ad esempio, "Il Maggio dei libri" e "Libriamoci"). Inoltre, l'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia.

Vincoli

Un tempo l'economia del paese era di tipo agricolo-pastorale e abbastanza sviluppato era anche l'artigianato. Oggi la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento e le nascite sono mediamente in calo. Da un'analisi di contesto, descritta nell'ultimo Piano Sociale di Zona, si evince che nel territorio è presente un certo disagio sociale dovuto alle scarse possibilità di lavoro, con conseguente ricaduta sui giovani che abbandonano la scuola. L'emergenza sanitaria in corso ha causato e sta causando ulteriori danni al tessuto economico e sociale della nostra cittadina.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON FESR), Regionali (a supporto della dispersione scolastica), e collabora, anche in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF del nostro Istituto. Recentemente, conseguentemente all'emergenza sanitaria da **COVID-19**, l'Istituto ha beneficiato di finanziamenti per l'adeguamento funzionale degli spazi ed aule didattiche. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di una biblioteca e dei laboratori linguistico, informatico e scientifico. Nella Scuola Primaria vi è un laboratorio linguistico/informatico. In quasi tutte le aule sono presenti lavagne multimediali (LIM). La consolidata pratica di co-progettazione con altre scuole ed enti locali (progetti in rete) incrementa l'elaborazione e l'attuazione di vari progetti. La segreteria è digitalizzata ed è attivato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali per favorire la maggior efficienza, la riduzione dei costi e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti.

VINCOLI

Il plesso della Secondaria "F. De Carolis" è stata interessata da lavori di ristrutturazione, da poco ultimati, e ciò ha causato una riorganizzazione totale degli spazi ad avvio anno scolastico. Il plesso della Primaria "San Giovanni Bosco - De Carolis" necessita di manutenzione per eliminare infiltrazioni dal tetto, per sostituire porte interne e infissi non a norma e per rendere agibile il laboratorio linguistico. Le attrezzature informatiche necessitano di una revisione sistematica. Nel plesso Infanzia gli impianti idrici e fognari risultano obsoleti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC848005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831006

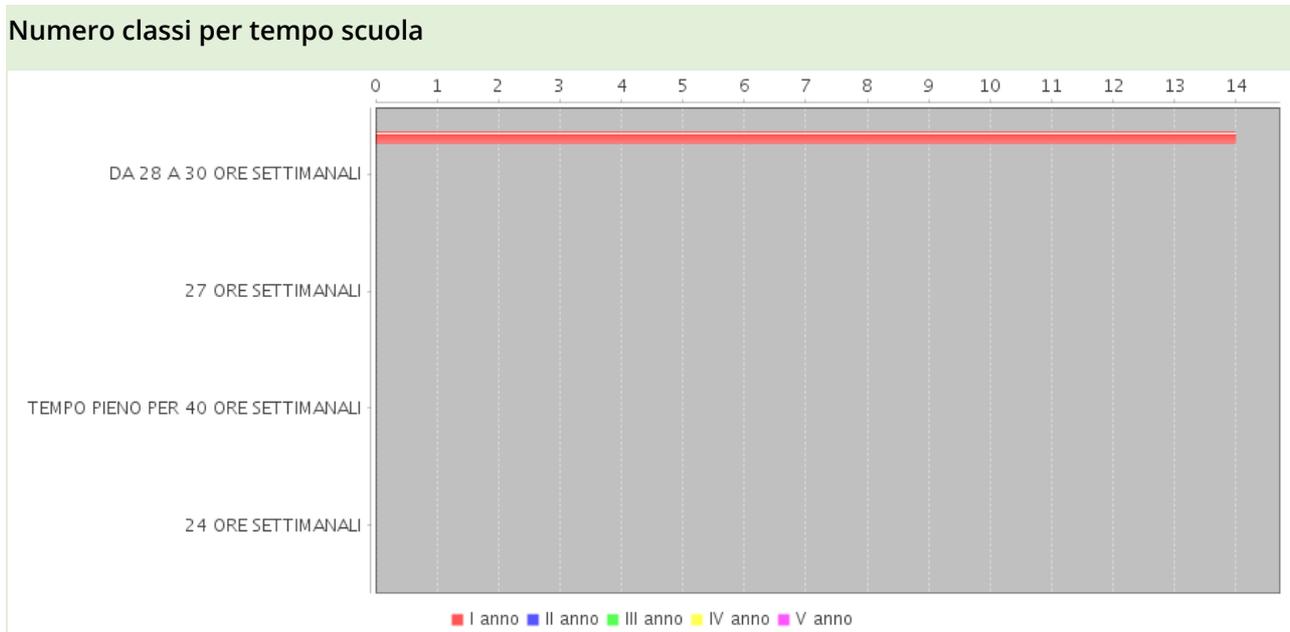
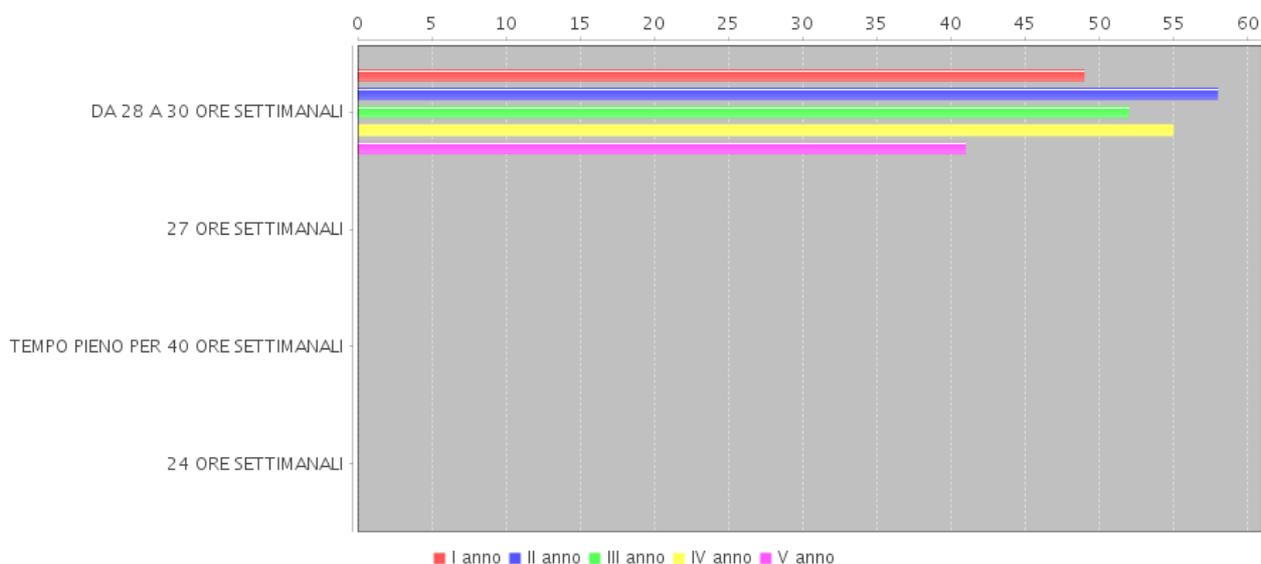
Email	FGIC848005@istruzione.it
Pec	fgic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiogiovanniboscodecarolis.edu.it

❖ WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA848023
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DANTE ALIGHIERI 20 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG

❖ S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE848017
Indirizzo	VIA ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DANTE ALIGHIERI 21 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG
Numero Classi	14
Totale Alunni	255
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **"FRANCESCA DE CAROLIS" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM848016

Indirizzo

VIA DANTE ALIGHIERI - 71014 SAN MARCO IN LAMIS

Edifici

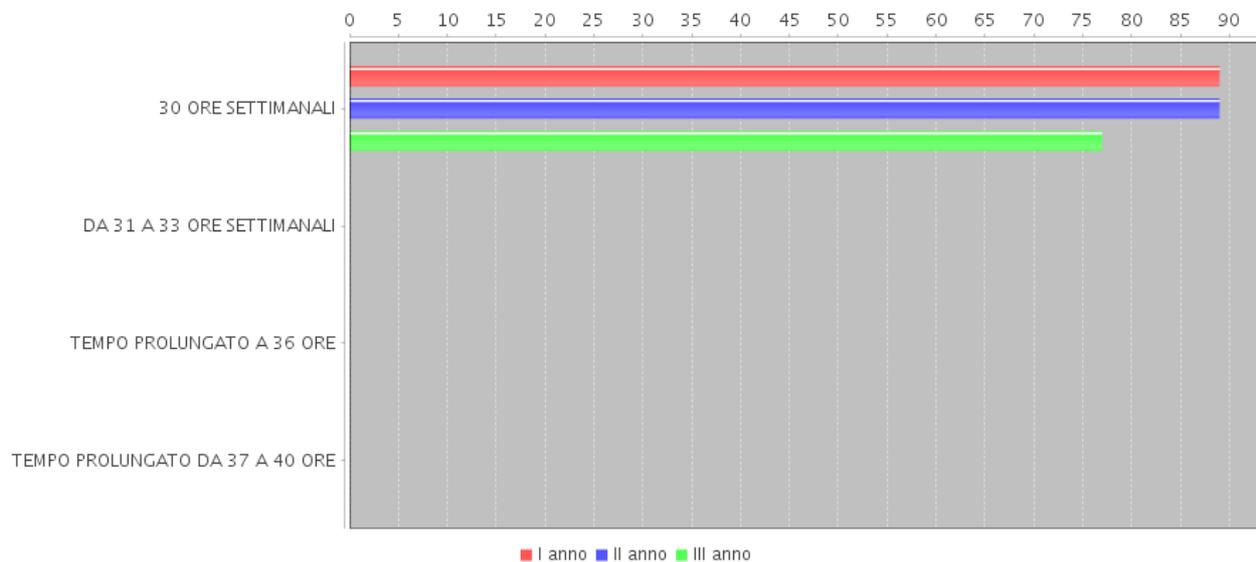
- **Via DANTE ALIGHIERI 20 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG**

Numero Classi

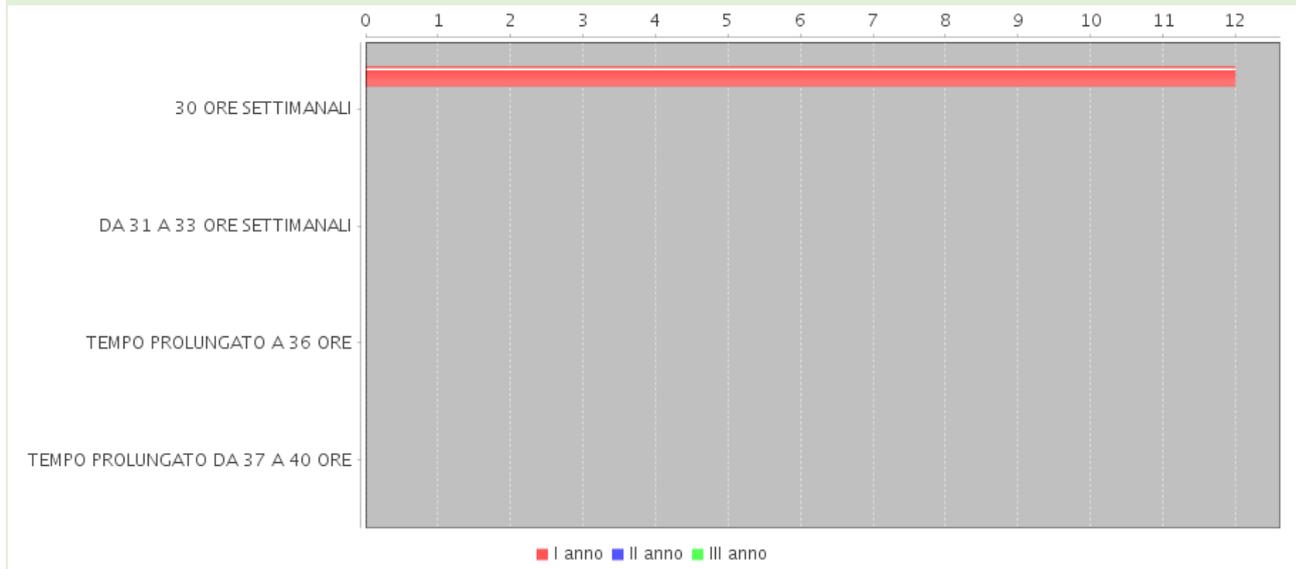
12

Totale Alunni 255

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1

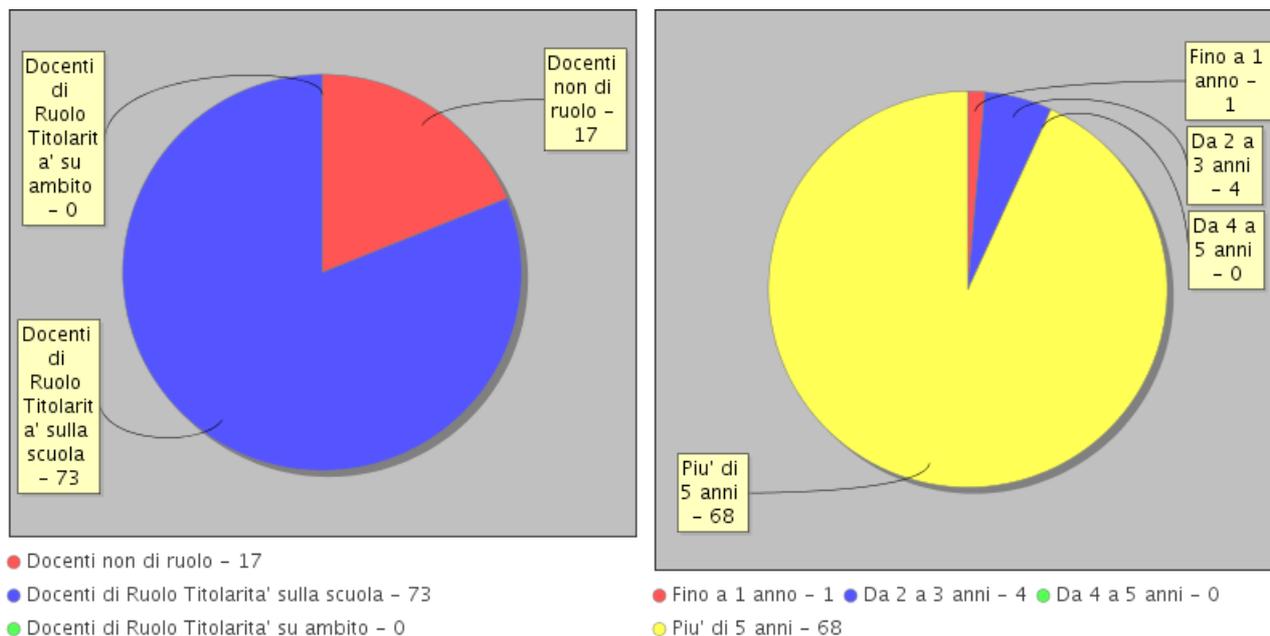
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	135
	LIM presenti nelle aule	23

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	52
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Ai sensi dell'art. 231 bis del Decreto Legge N. 34/2020, è stato incrementato l'organico del personale ATA-Collaboratore scolastico di n. 4 unità a partire dal mese di ottobre 2020, con previsione di ulteriore incremento di n. 2 unità a partire dal mese di gennaio 2021 per potenziare le misure di sicurezza e sanificazione legate all'emergenza sanitaria da Covid-19.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi di processo per il conseguimento delle priorità strategiche fissate sono stati individuati nelle aree di processo relative a: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. La scelta è stata dettata dalla stretta correlazione tra le priorità individuate (Risultati scolastici, Competenze chiave e di cittadinanza e Risultati a distanza) e le criticità emerse dall'analisi dell'Istituzione scolastica. Per raggiungere tali obiettivi si richiedono nuovi stimoli culturali e indirizzi provenienti da una leadership in grado di generare "empowerment" per produrre i cambiamenti attesi. In particolare, l'impiego di metodiche laboratoriali, la maggiore intesa fra i docenti per supportare gli studenti in difficoltà e promuovere le eccellenze, l'ulteriore apertura al territorio e alle famiglie, il monitoraggio dei risultati a distanza nella scuola secondaria, sono strettamente necessari per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

Risulta rilevante anche approfondire la ricerca sui criteri condivisi di valutazione, sulle modalità di valutazione delle competenze e sulle prove autentiche di valutazione per realizzare un sistema coerente e stabile di rilevazione degli esiti degli studenti. Il processo sarà accompagnato da iniziative di formazione dei docenti e di ricerca-azione

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto bassa. Diminuire la variabilità di voti all'interno delle classi e fra le classi.

Traguardi

Ridurre del 10% il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa e ridurre del 2% le oscillazioni di voto tra le classi.

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardi

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

Competenze Chiave Europee

Priorità

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle



competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

Traguardi

Costruzione di un curricolo verticale di istituto relativo alla disciplina di Educazione Civica, dando evidenza, attraverso un sistema di valutazione condiviso, del livello di competenza sociale e civica raggiunto da ciascun allievo.

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.

Traguardi

Attivare processi stabili e condivisi di controllo dei risultati conseguiti dagli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha ben definito la mission e le priorità strategiche condivise da tutta la comunità scolastica, individuando chiaramente gli obiettivi prioritari e i percorsi da realizzare in funzione delle finalità da perseguire. Il Dirigente, in un clima sereno e collaborativo, si avvale di una leadership diffusa di collaboratori e dipartimenti. Si registra un positivo atteggiamento di collaborazione e di cooperazione fra le varie



componenti del personale della scuola, scaturito dalla propensione al confronto, dalla piena condivisione della mission e, dalla cura attenta alla dimensione pedagogica e didattica. Il controllo e il monitoraggio degli apprendimenti avviene con prove per classi parallele nel I e nel II quadrimestre che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Anche se quest'anno scolastico si sono riuniti in un corso di autoformazione i docenti dei diversi ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale, bisogna potenziare ulteriormente le riunioni dei dipartimenti disciplinari in verticale. Sebbene le famiglie già condividano ampiamente le attività dell'offerta formativa, la scuola propone di incrementare sempre di più la loro partecipazione alla vita scolastica, nel coinvolgimento massiccio alle iniziative culturali scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nella realizzazione delle priorità, nascono da molteplici fonti di finanziamento, sono investite con criteri di coerenza, continuità e progressività nel raggiungimento degli obiettivi. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nei progetti del PTOF, in linea con la mission dell'Istituto; in particolare vi è la convergenza su tre macro-progetti: inclusione disabili, potenziamento linguistico (nello specifico lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia), sviluppo delle abilità artistico-espressive (nello specifico musica, teatro e danza).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMO INSIEME: LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a mettere in atto processi volti al miglioramento delle competenze metodologico-didattiche e alla condivisione delle buone pratiche. La collaborazione tra docenti, infatti, è la *conditio sine qua non* per l'implementazione di un processo di insegnamento-apprendimento volto al miglioramento dell'azione educativo-didattica e alla relativa ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti, delle prove standardizzate nazionali e sulla qualità delle relazioni tra le componenti della comunità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Adottare strategie di valutazione per competenze e utilizzare le rubriche condivise come strumento comune nella valutazione degli apprendimenti sia in itinere che finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto bassa. Diminuire la variabilità di voti all'interno delle classi e fra le classi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Prevenire i possibili abbandoni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

"Obiettivo:" Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'eliminazione del disagio (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD, ecc.)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Prevenire i possibili abbandoni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Prevenire i possibili abbandoni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Istituire un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola per la definizione di competenze in ingresso e in uscita nei vari segmenti scolastici e per il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei successivi percorsi di studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Monitorare i risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e il confronto sull'innovazione metodologica (ad es. la didattica per competenze)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI



**Tempistica prevista per la conclusione
dell'attività**

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

01/06/2022

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente e Team Digitale

Risultati Attesi

Tale attività è finalizzata al miglioramento dell'azione del docente in ambito educativo e didattico attraverso l'approfondimento di metodologie innovative volte al miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe e all'implementazione delle strategie di inclusione scolastica e di motivazione all'apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE PER CRESCERE

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

**Soggetti Interni/Esterni
Coinvolti**

01/06/2022

Docenti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

L'attuazione di questa attività condurrà i docenti verso un graduale abbandono di una concezione individualistica dell'insegnamento, che porta a vivere le proprie idee come "tesoro da nascondere", sensibilizzando sempre più all'importanza della collaborazione e della condivisione di pratiche, idee e metodologie nell'ottica di una crescita comune.

❖ EDUCAZIONE CIVICA PER CITTADINI DEL MONDO**Descrizione Percorso**

L'attuazione di questo percorso porterà, con il supporto di una formazione specifica destinata prioritariamente ai docenti referenti per l'Educazione Civica e, successivamente, ai docenti interessati, e con il supporto delle associazioni del territorio, all'elaborazione di un curriculum verticale di istituto per l'Educazione Civica che, partendo dalla costruzione di compiti di realtà interdisciplinari, condurrà all'individuazione delle competenze specifiche della disciplina.

L'unione di un solido impianto metodologico con una riflessione approfondita sui temi trattati, grazie anche al supporto delle associazioni del territorio, si prefiggerà lo scopo di potenziare le competenze di cittadinanza in possesso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Progettare attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti e competenze previsti dall'introduzione della disciplina di Educazione Civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare attività per la prevenzione di comportamenti violenti quali bullismo, vandalismo, razzismo, omofobia ecc. e in generale per la condivisione e il rispetto delle regole di convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**



Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare il rispetto delle regole della convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare, attraverso percorsi specifici, prioritariamente i docenti referenti per l'Educazione Civica, valorizzando la loro funzione di guida delle attività del collegio docenti relative all'introduzione di tale disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare, in accordo con le proposte provenienti dal territorio, percorsi progettuali finalizzati all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con quanto appreso nello studio dell'Educazione

Civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione della disciplina "Educazione Civica"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, referenti per l'Educazione Civica

Risultati Attesi

Formazione interna del personale docente per la definizione del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica e relativa elaborazione di procedure condivise per la costruzione di compiti di realtà e la valutazione delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

• PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o **socio/costruttivista**.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia)
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere



affrontate con maggior consapevolezza

- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità)
 - Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Creazione di uno strumento di documentazione, recupero, ricostruzione della storia formativa del docente, attraverso la raccolta di evidenze, descrizioni, riflessioni. un digital portfolio nell'ottica di un piano di sviluppo personale e professionale basato su 4 elementi fondamentali: selezione, riflessione, proiezione, pubblicazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI CHIAVE:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- rafforzamento delle competenze di base;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente.

METODOLOGIE:

- project-based learning;
- cooperative learning;
- peer teaching e peer tutoring;
- mentoring;



- learning by doing;
- flipped classroom;
- didattica attiva;
- peer observation;
- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

LINEE STRATEGICHE

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;



- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà
- Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- partecipazione alla rete "**Crescincultura**" e realizzazione del relativo progetto triennale per il contrasto alla povertà educativa, nella logica di stimolare la cooperazione partecipata dell'intera **Comunità educante**, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che intervengono nei processi educativi, soprattutto extrascolastici

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
	Erasmus+

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

WALT DISNEY

FGAA848023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S. GIOVANNI BOSCO

FGEE848017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"FRANCESCA DE CAROLIS"

FGMM848016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

WALT DISNEY FGAA848023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

S. GIOVANNI BOSCO FGEE848017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"FRANCESCA DE CAROLIS" FGMM848016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica con decorrenza 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Come prevede la Legge, anche nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà impartito in contitolarità dai docenti della classe.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in **33 ore annuali** da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali su cui è articolato il curriculum di Educazione Civica (**Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale**).

INSEGNAMENTO TRASVERSALE ED.CIVICA	
Scuola Secondaria primo Grado	
DISCIPLINE	N.ORE
ITALIANO	4
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3
MUSICA	3
ARTE E IMMAGINE	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	3
STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
TOTALE ORE ANNUALI = 33	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità della formazione, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria diversificazione e la peculiarità del percorso dei singoli ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica a partire dall'a.s. 2020/21. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. I docenti predispongono attività didattiche per sviluppare conoscenze e abilità relative ai tre nuclei (Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), mediante unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali. Il nostro Istituto ha previsto e specificato un numero di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La finalità della disciplina è lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di

valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA VERTICALE ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno

nei confronti del territorio”, dove la conoscenza rispetta l’unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale dell’Istituto “San Giovanni Bosco-De Carolis”, parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell’elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La nostra scuola ha individuato nella cittadinanza un tema trasversale a tutte le discipline. Per l’acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l’utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all’attività didattica. La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché: • la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all’esterno è condiviso • la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo • la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche • a scuola si insegnano conoscenze e abilità generali,

mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione. I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curricolo. Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze»

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la progettazione del Curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo: 1) Progettare 2) Imparare ad imparare 3) Risolvere problemi 4) Collaborare e partecipare 5) Individuare collegamenti e relazioni 6) Acquisire ed interpretare informazioni 7) Agire in modo autonomo e responsabile 8) Comunicare e comprendere Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

Utilizzo della quota di autonomia

Il collegio dei docenti ha stabilito di destinare il 20% del curricolo locale alla valorizzazione del territorio e che le attività siano inserite nelle programmazioni disciplinari. La quota oraria del curricolo locale ha l'obiettivo di: □ Valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; □ Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita; □ Tenere conto delle esigenze

e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI PON (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): FACENDO IMPARO

Simulazione redazione giornalistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo dell'alunno ; Potenziare autostima e favorire la socializzazione; Stimolare la creatività e lo spirito di iniziativa; Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali. Rafforzare le competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTI PON (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): IMPARO FACENDO

Simulazione studio fotografico digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo dell'alunno ; Potenziare autostima e favorire la socializzazione; Stimolare la creatività e lo spirito di iniziativa; Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali. Rafforzare le competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTI PON (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): SAPER FARE...CON LE MANI

Laboratorio artigianale grafico/pittorico-manipolativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo dell'alunno ; Potenziare autostima e favorire la socializzazione; Stimolare la creatività e lo spirito di iniziativa; Trasmettere l'importanza e l'antica tradizione delle attività artigianali del territorio. Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali. Rafforzare le competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Sono previste visite e workshop con gli artigiani e gli esperti locali, ausilio dei partner di progetto, in particolare con i " Laboratori Urbani di bollenti Spiriti" della regione Puglia.

❖ PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): UNESCO IN PRATICA

Laboratori culturali con attività sui quattro materiali tradizionali da costruzione: pietra, terracotta, calce viva e legno, classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza teorico-pratica dei beni culturali e dei centri storici

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolare verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura.

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): GIOCA TEATRO**

Attività teatrali classi prime, seconde, terze e quarte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare le potenzialità creative e sviluppare le percezioni sensoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolare : **Gioca teatro** verrà gestito da risorse professionali

esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare dalla Bottega degli Apocrifi;

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): FARE**

Laboratori con tecnica di apprendimento con il FARE, classi quarte e quinte

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolari : **Fare** verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare dai Cantieri di Innovazione Sociale, con Arci e Venti da Sud.

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): CUCINORTO**

Laboratori di cucina per classi quinte

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la gastronomia e la stagionalità tipica del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

laboratori esterni

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolare **Cucinorto** verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare da Legambiente e Venti da Sud.

❖ PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): MAJORETTES

Movimenti del corpo coordinati tra loro su base musicale con preparazione ginnico-artistica mediante l'impiego di attrezzi sportivi e coreografici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione dentro e fuori dal gruppo, coordinazione motoria, esecuzione di movimenti con il corpo in relazione ai ritmi delle varie musiche con l'utilizzo dei POM-POM e bastoni TWIRLING.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Auditorium

❖ PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA): FOLK

Recupero delle tradizioni Locali : Costituzione gruppo folk e partecipazione al Raduno Folk Interprovinciale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione del senso del ritmo ; Capacità di controllare il proprio corpo da soli e rispetto al compagno; Capacità di lavorare a coppie ; Stimolare la concentrazione e l'attenzione; Sviluppare ad esercitare la memoria delle figure. Stimolare e verificare le potenzialità artistiche, mimiche, espressive e di autocontrollo dei singoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): LA SCUOLA DEL CAMMINO**

Laboratori didattici e visite esplorative per classi seconde

Obiettivi formativi e competenze attese

Riappropriazione affettiva e cognitiva del territorio del Parco del Gargano, attraversato dalla via Francigena

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolari : La scuola del cammino verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare da Legambiente e Venti da Sud

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): CUCINORTO**

Laboratori di cucina per classi prime

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la gastronomia e la stagionalità tipica del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolari : Cucinorto verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare da Legambiente e Venti da Sud.

❖ PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): TEATRO DIFFUSO

Laboratorio interscolastico con il Teatro Bottega degli Apocrifi

Obiettivi formativi e competenze attese

Riappropriarsi di un classico teatrale e farne uno spettacolo aperto al pubblico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolare : **Teatro diffuso** verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare dalla Bottega degli Apocrifi.

❖ PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): TECNO-LAB

Laboratori creativi con utilizzo di strumenti innovativi per classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo sviluppo di competenze STEM (Scienze, Tecnologia ,Ingegneria e Matematica)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze

Approfondimento

Il laboratori extracurricolare **TenoLab** verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare dai **Cantieri di Innovazione Sociale**, con Arci e Venti da Sud.

 ❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): FOLK**

Costituzione gruppo Folk e raduno Folk Interprovinciale

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione del senso del ritmo ; Capacità di controllare il proprio corpo da soli e rispetto al compagno; Capacità di lavorare a coppie ; Stimolare la concentrazione e l'attenzione; Sviluppare ad esercitare la memoria delle figure. Stimolare e verificare le potenzialità artistiche, mimiche, espressive e di autocontrollo dei singoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
 Auditorium

 ❖ **PROGETTI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): LIBRIAMOCI**

Iniziative di lettura ad alta voce sui temi " Positivi alla lettura" con produzione di video e power point

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni alla lettura come contenitore di appassionanti storie a cui ispirarsi e da cui imparare, contribuendo alla crescita e al bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): SOSTENIBILITÀ**

Incontri con i parenti delle vittime innocenti e con le forze dell'ordine

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni a tutte le forme di legalità; Avviare gli alunni alla conoscenza del fenomeno mafioso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Auditorium

Approfondimento

Al progetto "Sostenibilità", in qualità di risorse professionali esterne, collaboreranno i seguenti enti: Presidio Libera, Legambiente, Forze dell'ordine.

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): CONCORSO POSTER PER LA PACE**

Elaborati grafici relativi al tema della pace, promosso dai Lions club

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni al tema della pace e della solidarietà tramite l'arte e la creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Auditorium

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO): BIMED**

Staffetta di scritture creative

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole"; Promuovere e sviluppare il pensiero creativo; Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune"; "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura; Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (INFANZIA): ESPERIENZA CODING NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA: APPRENDO GIOCANDO**

Laboratorio rivolto ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni: Giochi psicomotori, attività di coding unplugged, attività di pixel art .

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale; accrescere il ragionamento critico; favorire l'inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (INFANZIA): UN NATALE STELLARE**

Laboratorio su temi natalizi rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale; - Conoscere i simboli della tradizione natalizia; - Condividere momenti di festa a scuola; - Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà; - Collaborare per un fine comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ **PROGETTI CURRICOLARI (INFANZIA): ENGLISH FOR FUN**

Laboratorio lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare con la lingua inglese, nell'ottica di favorire l'elasticità mentale, la maturazione personale e di accrescere le relazioni interpersonali di ciascuno di loro. -
Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI CURRICOLARI PRIMARIA: LIBRIAMOCI**

Iniziative di lettura ad alta voce sui temi "Contagiati dalle storie"

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la comprensione di un testo e favorire la passione per la lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (INFANZIA): GIOCA TEATRO (CRESCINCULTURA)**

Attività teatrali per bambini di cinque anni età, gestite da personale esterno della "Bottega degli Apocrifi", nell'ambito del progetto triennale Crescincultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare le potenzialità creative e sviluppare le percezioni sensoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica
Auditorium

Approfondimento

Il laboratorio extracurricolari : **Gioca teatro** verrà gestito da risorse professionali esterne nell'ambito del progetto in rete Crescincultura, in particolare dalla Bottega degli Apocrifi.

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO (CURRICOLARE): CRESCERE IN MUSICA**

Laboratorio di musica corale e strumentale

Obiettivi formativi e competenze attese

Produzione di materiali multimediali in occasione del Natale e della fine dell'anno, utilizzabili anche come materiale da diffondere in sostituzione degli Open Day, per la pubblicità delle attività dell'istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti di potenziamento di musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTI ESTERNI : CORSO INGLESE MADRELINGUA (PRIMARIA E SECONDARIA)**

Corsi antimeridiani, in compresenza e corsi pomeridiani sempre con docenti madrelingua con percorsi in presenza /online, gestiti da Cambridge Academy - Foggia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento della lingua inglese con docente madrelingua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

WALT DISNEY - FGAA848023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

La documentazione del processo formativo di apprendimento.

I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione.

Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine della scuola dell'infanzia l'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure;
- riconosce gli stati d'animo altrui;
- ha fiducia in sé;

- se occorre, chiede aiuto;
- interagisce con cose, ambiente e persone;
- condivide esperienze e giochi ;
- condivide materiali e risorse comuni;
- rispetta regole di comportamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"FRANCESCA DE CAROLIS" - FGMM848016

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni Nazionali 2012)

La definizione delle modalità relative alla valutazione in itinere e la predisposizione del documento di valutazione appartengono alle istituzioni scolastiche e ai docenti che, nel rispetto e nell'esercizio dell'autonomia scolastica e della autonomia professionale propria dei singoli docenti (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF), agiscono nell'ambito di elementi di base derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1);
- la valutazione del comportamento, che non influisce più sull'ammissione alla classe successiva, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (la cui modalità di espressione è deliberata dal C.D.) riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di

corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;

- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina indica i differenti livelli di apprendimento;
- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e comporta l'unificazione dei dati raccolti.

Coerentemente con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1), il processo di valutazione comprende la valutazione degli apprendimenti, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, e gli aspetti relativi al comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza in coerenza anche con l'insegnamento dell'educazione civica.

Per questo motivo, la valutazione assolve a due funzioni specifiche:

- funzione diagnostica e orientativa (confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza; analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali, individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti);
- funzione formativa e sommativa (valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo).

Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento. Per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente.

Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella

prestazione.

Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Tipologia prova di verifica

1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi);
2. prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche.

Le prove comuni di istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori:

- impegno;
- interesse;
- autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento);
- consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta);
- progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del processo e del prodotto, allegati al presente documento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021

l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica anche nel primo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze (comportamenti/atteggiamenti), abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- organizzazione e autovalutazione del processo di apprendimento;
- rielaborazione conoscenze e abilità e trasferimento in contesti extrascolastici;
- interazione in gruppo e disponibilità al confronto;
- partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto delle regole e dei regolamenti interni;
- autonomia e responsabilità.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4) in tutte le discipline
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

Si accede, quindi, alla classe successiva in presenza di tre 4.

Il Consiglio di Classe potrà decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti lievi in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- Alunni pluriripetenti nella stessa classe con comportamento complessivamente corretto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- Mancata partecipazione, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4)
- Sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI BOSCO - FGEE848017

Criteria di valutazione comuni:

In deroga rispetto a quanto previsto dall'art. 2, co. 1, del d.lgs. 62/2017 che prevedeva per gli alunni del primo ciclo una valutazione espressa con votazioni in decimi, dall'a. s. 2020/2021 (O.M.172 del 04/12/2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo i docenti :

- selezionano ed individuano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina;
- valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in

base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, intesa come capacità di mettere in atto un apprendimento tutte le volte in cui è necessario o atteso.

ALLEGATI: Obiettivi di apprendimento valutazione scuola primaria OM
172-2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per

l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-
secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico con descrittori ed indicatori riferiti al profilo delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi, nell'esclusivo interesse dello sviluppo armonico dell'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e mette in atto strategie didattiche inclusive come attività laboratoriali, cooperative learning, percorsi comuni e individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento. Finalità precipua dell'Istituto è costruire un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato con regolarità negli incontri tra il GLH e il CdC. Il piano d'inclusione prevede anche la presa in carico, da parte dei CdC, degli alunni disabili, DSA/BES attraverso l'identificazione e l'analisi dei casi e la predisposizione dei PDP che sono condivisi dalle famiglie e sono aggiornati con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti disabili, DSA/BES mediante programmazioni che rispettino tempi e ritmi di apprendimento degli alunni, in relazione ai loro disturbi e alle loro problematiche psico-sociali. Con il supporto del GLI sono organizzate azioni integrative per garantire a tutti gli alunni uguali possibilità di successo negli apprendimenti. Non sono presenti alunni stranieri che richiedono particolari interventi per favorire il successo scolastico.

Punti di debolezza

La didattica inclusiva, attraverso le attività laboratoriali e di cooperative Learning, deve essere potenziata e generalizzata. Si avverte la necessità di una maggiore partecipazione attiva degli operatori e delle famiglie e di una maggiore sensibilizzazione degli alunni alla cooperazione fra pari, per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ognuno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PTOF e nei PEI/PDP. I rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali vanno incrementati anche oltre alla partecipazione ai GLHO. Nonostante ciò, la scuola ha un atteggiamento propositivo e non rinuncia ad azioni di promozione e di sollecitazione finalizzate a fornire servizi e supporti agli alunni con situazioni di disagio e alle loro famiglie. Emerge la necessità di promuovere frequenti incontri fra i docenti di sostegno, anche dei diversi ordini di scuola, per coordinare con

maggior efficacia gli interventi a favore dell'inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto socio-familiare problematico. Si realizzano attività di recupero: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, peer education e assiduo controllo dell'apprendimento. Inoltre sono attuati progetti di recupero extrascolastici, finanziati dal MIUR, con il FIS e con i fondi europei, con la finalità di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, per suscitare interesse e motivazione e per rafforzare l'autonomia operativa attraverso attività laboratoriali. Sono realizzate anche attività di potenziamento per alunni a concorsi in ambito linguistico-letterario, creativo-espressivo e nelle attività motorie, mobilità ERASMUS. L'ampliamento dell'offerta formativa offre ulteriori opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto. Si tende maggiormente a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa, attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento, spesso si attua in lavoro di gruppo in cooperative learning, percorsi di apprendimento personalizzati diversificati. L'organico di potenziamento garantisce nuovi interessanti opportunità di personalizzazione dei percorsi formativi e di promozione delle eccellenze educative.

Punti di debolezza

Si riscontrano ancora delle problematiche relative alla collaborazione di tutto il personale docente e dei compagni di classe, per favorire un'inclusione positiva degli alunni in difficoltà. Nonostante le attività di recupero intraprese, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati. In ogni caso, la scuola promuove azioni finalizzate a fornire servizi e

supporti agli alunni disagiati e ha assunto un impegno concreto per realizzare la piena trasversalità della prassi dell'inclusione e della differenziazione dei percorsi negli ambiti di insegnamento curricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nei P.E.I./P.E.P. e nei P.D.P. sono specificate varie modalità di azione da parte dei docenti nei confronti dell'alunno, tra cui: •Utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi; •Tempi più lunghi per le prove scritte e per la preparazione delle interrogazioni a casa; •Uso prevalente di verifiche concordate con l'alunno e la famiglia; •Personalizzazione del percorso sulla base degli obiettivi individuati; •Personalizzazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti sia per gli alunni certificati ai sensi della L.170 /10 sia per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Dirigente o un suo delegato - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Famiglia - Sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione

educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • Colloqui scuola-famiglia e incontri di GLH Operativi; • Partecipazione e collaborazione delle famiglie nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; • Partecipazione delle famiglie all'elaborazione del P.E.I./P.E.P. e P.D.P. e collaborazione all'attuazione degli obiettivi ivi contenuti; • Collaborazione con i servizi sociali e Centro Riabilitativo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento e alle discipline previste dal curriculum e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno relative ad apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione, tenendo a riferimento il Piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance. Si dovrà tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e si dovrà verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Durante i processi di apprendimento per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati viene effettuata la valutazione formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per

giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Nel passaggio tra la scuola di primo e di secondo grado emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Diventa quindi strategico l'orientamento per individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). La nostra istituzione tiene in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio e questo ha diversi aspetti positivi: • ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione; • maggiori risorse per tutti gli studenti disabili; • coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze; • ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici; • maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C.S. "San Giovanni Bosco-De Carolis" (approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 20 del 17/09/2020 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 9 del 18/09/2020) costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto. Esso è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020 che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni, in caso di nuovo lockdown. A partire dal 30 ottobre 2020, causa condizioni epidemiologiche contingenti, è stato necessario sospendere le attività didattiche in presenza e rendere subito operativo il Piano nelle classi dell'Istituto, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il

coinvolgimento delle famiglie. Il Collegio docenti ha fissato criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Per tutti gli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, il nostro Istituto ha tempestivamente avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento e consentire a tutti di seguire le lezioni.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DDI

Per assicurare unitarietà all'azione didattica e per semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, la nostra istituzione scolastica utilizza i seguenti strumenti:

- **G-Suite for Education** (una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy)
- **Registro Elettronico** (per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni, come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri).

TEMPI E MODALITÀ PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Al fine di evitare una eccessiva esposizione ai videotermini a docenti ed alunni, come previsto dal Regolamento per la DDI, rispetta l'alternarsi di attività in modalità sincrona (max n. 3 ore al giorno) e attività in modalità asincrona:

- **Modalità sincrona:**
 - collegamento diretto in videoconferenza
 - massimo 15 ore settimanali (10 ore per la classe prima della scuola primaria) corrispondenti al 50% del monte ore previsto per singola disciplina

(secondo prospetto orario predisposto dalla DS).

- **Modalità asincrona:** invio materiali, indicazioni di studio, esercitazioni, approfondimenti.

I docenti di sostegno svolgono il proprio orario di servizio in presenza o in modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato.

METODOLOGIA/STRUMENTI

Per facilitare l'apprendimento e far leva sulla motivazione, che in questa condizione resta l'unico elemento per avere risposte efficaci dagli studenti, si utilizzeranno metodologie idonee ed innovative:

- [Flipped Classroom](#)
- Cooperative Learning o Apprendimento Cooperativo
Didattica breve
- Debate

Utilizzando i seguenti strumenti:

- video conferenze
- video lezioni
- audio lezioni
- lezioni/materiali scaricati da youtube
- lezioni/materiali scaricati dal testo digitale in uso
- power point
- mappe mentali e concettuali

Le lezioni sincrone, in videoconferenza, agevolano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, da momento di semplice trasmissione dei contenuti si trasformano ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene, comunque, che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

VALUTAZIONE

Anche in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione sarà dunque principalmente formativa e terrà conto dei seguenti indicatori:

- *Interazione*
- *Costanza nello svolgimento delle attività*
- *Impegno nella produzione del lavoro proposto*
- *Impegno nella produzione del lavoro proposto*
- *Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze*

Fondamentali le competenze civiche come la puntualità, la responsabilità e il rispetto verso gli altri e anche le competenze digitali acquisite, che non si possono ridurre ad una mera abilità di utilizzo tecnico del mezzo, ma anche una conoscenza del mondo della rete, con le sue regole e le sue insidie.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale.

- **verifiche orali:** preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- **verifiche scritte:** in forma di quiz, moduli o lavori di approfondimento e ricerca, da conservare come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma G. Suite di Google

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti di sostegno svolgeranno il proprio orario di servizio in presenza o in modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato. L'orario delle lezioni degli alunni



diversamente abili che hanno deciso di avvalersi della possibilità di frequentare le lezioni in presenza dovrà essere concordato con le famiglie e sottoposto ad autorizzazione della Dirigente. Tale orario dovrà essere formulato tenendo presenti le esigenze degli alunni e quelle espresse dai genitori. I docenti con ore a disposizione, se non utilizzati nella sostituzione dei docenti assenti che dovrebbero operare in presenza, lavoreranno a supporto degli alunni BES.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° collaboratore: prof.ssa Michelina IANNANTUONO 2° collaboratore: prof. Michelangelo MARTINO - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; - Rapporti con la segreteria; - Collaborazione con le figure strumentali; -Referenti del plesso scuola secondaria primo grado; - Supporto organizzativo.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF : prof.ssa Luisa STAFFOLANI • Stesura/Aggiornamento P.T.O.F. • Revisione e stesura del P.O.F. (versione integrale e sintetica) • Coordinamento delle attività connesse con l'attuazione del P.O.F. • Coordinamento delle attività dei Referenti dei singoli progetti (invio e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel P.O.F.) • Promozione e coordinamento delle attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di un curriculum per competenze d'istituto e prove di realtà per	5



la valutazione delle competenze Area 2 -
Sostegno al lavoro dei docenti: Angela Maria SOCCIO • Accertamento dei bisogni formativi dei docenti • Ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio • Accoglienza dei nuovi docenti e condivisione pratiche e materiali comuni • Raccolta e organizzazione di materiali didattici sia esterni che interni all'istituto come promozione delle "best practices" • Promozione della diffusione della cultura, della comunicazione e lo sviluppo delle reti tra scuole • Promozione dell'innovazione metodologica e didattica anche con il supporto delle tecnologie informatiche • Conservazione in maniera fruibile delle diverse produzioni didattiche Area 3 -
Servizi agli studenti : ins. Angela Rita LOMBARDI • Raccordo con i docenti del collegio per realizzazione curricolo • Coordinamento rapporti famiglie, allievi, docenti • Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità in ingresso e in uscita anche con le scuole secondarie di II Grado del territorio • Predisposizione del materiale informativo relativo alla Scuola • Coordinamento delle attività extra-curricolari connesse alla continuità/orientamento • Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime • Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado Area 4 -
Valutazione, autovalutazione e rapporti con l'esterno: prof.ssa Celeste VILLANI • Verifica



e valutazione delle attività del P.O.F. (elaborazione e stesura degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali) • Monitoraggio avanzamento PdM e revisione RAV • Elaborazione questionario di autovalutazione per docenti, alunni, genitori e personale ATA • Coordinamento delle iniziative e attività connesse all'apertura della scuola al territorio • Coordinamento di eventi didattici e culturali che prevedono la presenza della scuola sul territorio • Supporto al DS nella cura dei rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti • Selezione delle iniziative esterne da sottoporre all'attenzione dei colleghi in coerenza con il P.T.O.F. • Coordinamento e pubblicizzazione eventi connessi all'attività scolastica • Monitoraggio risultati a distanza degli ex-alunni Area 5 - : Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H/BES): Grazia TURI • Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., gestione piattaforma, ecc.) • Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica • Alunni BES / DSA: supporto ai docenti di classe, inclusione alunni, continuità e orientamento • Predisposizione e coordinamento riunioni



	<p>G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di necessità • Rapporti con A.S.L. e servizi sociali del comune, operatori socio-sanitari • Diffusione e pubblicizzazione in merito alle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento • Condivisione riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto • Coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Secondaria di II Grado per la continuità in uscita</p>	
Animatore digitale	<p>Responsabile: prof. Luigi di COSTE - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in</p>	1



	<p>altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - Aggiornamento e manutenzione della struttura e dei contenuti del sito web dell'Istituto Comprensivo.</p>	
Team digitale	<p>Componenti: prof.ri Soccio A.Maria, Iannantuono Michelina, Nardella Antonio Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I coordinatori di educazione civica hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di</p>	17



	<p>Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Tale ruolo è affidato ai coordinatore di classe e di interclasse.</p>	
<p>Referente di plesso</p>	<p>Referente plesso Scuola Secondaria F. De Carolis : Collaboratori del DS: Michelina IANNANTUONO+Michelangelo MARTINO Referente plesso Scuola Primaria: Ins.ti Rosanna IANZANO + Ornella DI IORIO Referente plesso Scuola Infanzia: Ins. Antonietta LA SALA □ Funzioni interne al plesso: □ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. □ Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: □ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; □ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; □ realizzare un accordo</p>	<p>5</p>



	<p>orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. □ Funzioni esterne al plesso: □ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; □ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa. Nell'espletamento della funzione il docente con incarico di Referente di Plesso, collaborerà con le F.F.S.S. dell'Istituto.</p>	
<p>Referente viaggi istruzione e uscite didattiche</p>	<p>prof.Severino STEA Compiti: - Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.; - Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; - Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione; - Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. - Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate - Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; - Calendarizzare le diverse uscite.</p>	<p>1</p>
<p>N.I.V. Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Bianca MARTINO (Infanzia); Lorenzina VALERIO (Primaria); Antonella POLIGNONE (Secondaria) Compiti: Coadiuvare il Dirigente nella : - Attuazione e/o del</p>	<p>3</p>



	coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -Autovalutazione di Istituto; - Stesura e/o aggiornamento del RAV.	
Referenti di Dipartimento	Scuola dell'infanzia: Gentile Antonella referente dipartimento unico; Scuola primaria: Dipartimento antropologico-umanistico, referente Gravino Carlo; Dipartimento scientifico-tecnologico, referente Tricarico Antonia Filomena; Scuola secondaria di I grado: Dipartimento letterario, referente Soccio Angela Maria; Dipartimento logico-matematico, referente Staffolani Luisa; Dipartimento espressivo+sostegno, referente Papandrea Vincenzo.	6
Presidente di intersezione	Ins. La SALA Antonietta	1
Presidenti di interclasse	Classi prime: Ianzano Rosanna Classi seconde: Carfagna Rachele Classi terze: Lombardi Angelarita Classi quarte: Arimatea Celeste Classi quinte: Gravino Carlo	5
Coordinatori di classe	1^A Polignone Antonella; 2^A Turi Mariagrazia; 3^A Paglia Filomena; 1^B D'Addone Rosaria; 2^B Scarano Carolina; 3^B Staffolani Luisa; 1^C Torelli Simona; 2^C Del Mastro Maria; 3^C Ferola Rosa; 1^D Villani Celeste; 2^D Potenza Angelina; 3^D Soccio Angela Maria.	12
Referenti Educazione civica	Infanzia:ins. Bianca Martino Primaria: ins. Carlo Gravino Secondaria: prof. Severino Stea Compiti: -Coordinare le fasi di	3



progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -Socializzare le attività agli Organi Collegiali; -Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Cooperare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); -Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del



	<p>percorso; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;</p>	
Referenti Covid	<p>Scuola dell'Infanzia: le insegnanti La Sala Antonietta e Antonella Gentile; Scuola Primaria: le insegnanti Iorio Ornella e Ianzano Rosanna; Scuola Secondaria: i docenti Iannantuono Michelina e Martino Michelangelo. Funzioni: -Ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico in caso di sospetta positività al Covid-19 o in caso di diagnosi certa; - Organizzare un sistema di sorveglianza e aiuto per gli alunni con fragilità, dalle disabilità alle malattie croniche; - Relazionarsi con con la Asl.</p>	6
Referente Erasmus+ e E-twinning	<p>prof.ssa Michelina Iannantuono - Coordinamento delle attività relative al programma Erasmus +e E-twinning ; - Documentazione delle attività svolte; - Sensibilizzazione del personale scolastico al progetto; -Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte e realizzate di concerto con la Scuola capofila del programma Erasmus+ e E-twinning.</p>	1
Referente Cyberbullismo	<p>Prof. Severino STEA - Aggiornare il Regolamento d'Istituto integrandolo con la sezione 'cyberbullismo'; - Coordinare le</p>	1



	iniziative per la prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.	
Referente viaggi e uscite didattiche	Prof. Severino STEA	1
Responsabili laboratori informatici	Primaria: ins.Sergio TOZZI Secondaria: prof.Antonio NARDELLA - Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - Programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; - Aggiornamento del regolamento di accesso e utilizzo; - Realizzazione di un registro per le prenotazioni; • Supporto tecnico/consulenza, quando richiesto, ai docenti interessati; - Ricognizione dettagliata dei beni hardware e software in dotazione ai laboratori verificandone lo stato e segnalando eventuali malfunzionamenti; - Organizzazione delle prove INVALSI	2
Responsabile laboratorio scientifico secondaria	Prof.ssa Luisa STAFFOLANI Compiti: - Prendere in consegna i materiali e le attrezzature presenti in laboratorio; - Curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza; - Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio; -Rilevare e segnalare in segreteria anomalie o guasti che esulano dalla competenza dei docenti; -Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio.	1



Responsabile laboratorio linguistico secondaria	Prof.ssa Carolina SCARANO - Curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza; - Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio che la presenza dell'assistente tecnico; - Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio; -Supporto tecnico/consulenza, quando richiesto, ai docenti interessati; - Controllo costante dell'ambiente.	1
Responsabile biblioteca	Prof.ssa Angelina Potenza - Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della scuola da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie; - Curare la custodia del materiale bibliografico della biblioteca, la ricognizione, la catalogazione anche digitale; - Coordinare attività di promozione della lettura.	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Antonio CIPRIANI Mansioni: - Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente ; - Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di sistemi di controllo di tali misure; -Elaborazione delle procedure di sicurezza ; - Proporre i programmi di informazione e formazione del personale scolastico.	1



<p>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p>	<p>Assistente amministrativo sig.ra Maria Tricarico Funzione consultiva e propositiva in materia preventiva, si occupa di controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della tutela della salute e di segnalare le eventuali violazioni di legge.</p>	<p>1</p>
<p>Commissione Orientamento</p>	<p>La Commissione è espressione di tutti i plessi di cui si compone l'Istituto. Componenti: Infanzia: Bianca Martino; Antonietta La Sala Primaria: Stilla Angela, Tricarico Filomena, Ciociola Sandra, Iorio Ornella, Rosanna Ianzano Scuola Secondaria Primo grado: Collaboratori del Ds (Iannantuono, Martino) +Funzioni Strumentali (Staffolani, Soccio, Lombardi, Villani, Turi) Funzioni: - Formulare proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità in verticale - Coordinare e seguire i progetti dei docenti delle classi ponte - Fornire ad alunni e famiglie un panorama dell' offerta formativa dell'Istituto - Raccogliere i materiali e le documentazioni.</p>	<p>14</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente infanzia</p>	<p>Attività didattiche finalizzate a: • all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini; • a stimolare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; • ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità</p>	<p>17</p>



	<p>educative. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività curriculari finalizzate a: • promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; • favorire l'inclusione e l'integrazione alunni fragili; • permettere di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; • favorire l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea; (inglese) oltre alla lingua italiana; • porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi • valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; • educare i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	28



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività didattiche curriculari finalizzate a : • sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi; • acquisire le abilità strumentali della composizione orale e scritta; • stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; • sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	7



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattiche finalizzate a • Sviluppare capacità logiche/operative; • Sviluppare il problem solving, utile per affrontare qualsiasi situazione nella vita; • Acquisire autonomia di studio e metodo di lavoro efficace; • accrescere l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pratica vocale e strumentale , individuale e di gruppo; ascolto e lettura e comprensione della musica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività motoria, coordinazione di base , sport di squadra e giochi di gruppo . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di disegno tecnico - geometrico e attività pratiche. Settori produttivi e tecnologici. Attività in laboratorio informatico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività per lo sviluppo delle abilità di base: grammatica, ascolto, lettura, comprensione e risposte alle domande. Interazione orale. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli anglosassoni, Francese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività per lo sviluppo delle abilità di base listening , reading, speaking, writing. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli anglosassoni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	2
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Potenziare la conoscenza della seconda lingua; riconoscere ed utilizzare strumenti e funzioni linguistiche; interagire in scambi di dialogo utilizzando lessico, strutture e funzioni appropriate al contesto e al livello. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Elaborazione e realizzazione del piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Favorire l'inclusione degli alunni BES presenti nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	7

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS • Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • È delegato alla gestione dell'attività negoziale • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo ha la responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
Ufficio per la didattica	- iscrizioni e trasferimento alunni - rilascio attestati e certificati degli alunni, diplomi - pagelle ed esami - adozione libri di testo - assicurazione, infortuni alunni - pratiche inerenti le elezioni e le convocazioni degli organi collegiali - gite scolastiche - Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni
Ufficio per il personale	UFFICIO PERSONALE T.I. - T.D. - stipula contratti di assunzione SIDI - periodo di prova - certificati di servizio



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale di ruolo e incaricati - decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA - inquadramenti economici contrattuali (della carriera) - riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) - provvedimenti pensionistici - tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti - tenuta registro firme presenza personale ATA. - gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Comunicazioni scuola/famiglia tramite bacheca registro elettronico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CITTA' CHE LEGGE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ CITTA' CHE LEGGE

	<ul style="list-style-type: none"> • volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione e diffusione della lettura in rete con Istituti "Pietro Giannone", I.C. "Balilla - Compagnone", Biblioteca Comunale, Biblioteca del Convento San Matteo, associazioni *Libera, cuoriAperti, Agesci, Azione Cattolica e Mo' l'estate*.

❖ CRESCINCULTURA (PROGETTO TRIENNALE, 2° ANNUALITÀ PER A.S. 2020/2021)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Laboratori
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **CRESCINCULTURA (PROGETTO TRIENNALE, 2°ANNUALITÀ PER A.S. 2020/2021)**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Progetto extracurricolare triennale finalizzato al contrasto della povertà educativa, con azioni di formazione docenti per le didattiche attive; coinvolgimento della comunità locale con laboratori aperti al territorio. In rete con I.C. "Balilla – Compagnone – Rignano" , I.C "San Giovanni XXIII" Monte Sant'Angelo , I.C "Tancredi – Amicarelli" – Monte Sant'Angelo, I.C. "Croce-Mozzillo" di Manfredonia.

❖ **I FUORICLASSE (PROGETTO TRIENNALE, 3°ANNUALITÀ PER A.S. 2020/2021)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

**❖ I FUORICLASSE (PROGETTO TRIENNALE, 3°ANNUALITÀ PER A.S. 2020/2021)**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il progetto triennale, giunto nel presente anno scolastico alla terza annualità, coinvolge 10 comuni del Gargano e 17 plessi scolastici. E' una sperimentazione partecipata per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.

Finalità del progetto:

1. Contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con attività triennali dentro e fuori la scuola;
2. Monitorare le dinamiche e i conflitti di gruppo, elaborarli e offrire strumenti (classe pilota);
3. Migliorare e/o sostenere le competenze formali (materie scolastiche con difficoltà, concordando con i docenti) ove opportuno e ove richiesto;
4. Orientare al percorso di studi e alla strutturazione del tempo libero (classi terze);
5. Costruire il patto educativo tra studenti, genitori e insegnanti;
6. Individuare e sviluppare le competenze informali e non-formali attraverso attività laboratoriali scolastiche ed extrascolastiche e campi estivi diurni che favoriscono l'apprendimento esperienziale;
7. Creare le condizioni per la coesione sociale sia all'interno che fuori dalla classe implementando le competenze di cittadinanza attiva;
8. Supporto didattico su piattaforma digitale in orario pomeridiano per i ragazzi in difficoltà dell'intero plesso scuola secondaria 1° grado;
8. Formazione Specialistica Docenti con laboratori di metodi di insegnamento innovativi.



❖ **“FA C.A.L.L.” (CULTURA AMBIENTE LEGAMI E LEGALITÀ)**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Laboratori
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

!

Il progetto biennale (selezionato da **Fondazione CON IL SUD** con il **Centro per il libro e la lettura**, in collaborazione con l'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**, per il bando “Biblioteche e Comunità”), intende creare una rete stabile per la promozione della lettura nei comuni di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, favorendo la partecipazione attiva della comunità.



Tra le fasi di maggior rilievo delle azioni di progetto sono da evidenziare:

- l'incremento del patrimonio librario delle biblioteche di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis con l'acquisto di 450 nuovi volumi cartacei sui temi della legalità (pacchetto BILL – Biblioteca Itinerante della Legalità) e digitali (audio-book, ebook ed e-book reader);
- posizionamento di 15 cassette per attività di book-crossing;
- postazioni infotelematiche e una sezione ("biblioteca verde") dedicata all'area del Parco Nazionale del Gargano;
- implemento di una biblioteca archeologica presso il Museo Paleontologico del parco;
- allestimento di una biblioteca per gli anziani presso i centri diurni dei due comuni;
- laboratori di lettura per i pazienti di due poli ospedalieri;
- la "scuola in biblioteca" dedicata agli studenti delle scuole elementari e medie da svolgersi all'interno delle biblioteche in orari scolastici con attività laboratoriali e di lettura parlata;
- la "biblioteca on the road" per intercettare minori ed altre categorie più lontane dai luoghi della cultura tradizionali.

§

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO ANTINCENDIO (D. LGS 81/08/ E 106/09)

INCONTRI POMERIDIANI E ILLUSTRAZIONI SLIDE SU RIFERIMENTI NORMATIVI E COMPORTAMENTALI sulle tematiche relative alla gestione delle emergenze e sull'estinzione degli incendi, con informazioni di tipo teorico che di natura pratica.

Collegamento con le

Autonomia didattica e organizzativa



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO (D. LGS 81/08/ E 106/09)**

Il corso fornisce gli strumenti conoscitivi essenziali, teorici e pratici, per permettere a chi è incaricato di attuare gli interventi di primo soccorso in attesa dei soccorsi specializzati, e di limitare e/o evitare l'aggravarsi delle situazioni di intervento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ASPP**

Conoscere ed individuare la natura e i fattori dei rischi, le misure preventive e protettive, le malattie professionali. Saper individuare le misure adatte a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI IN EPOCA COVID-19

Gestione trattamento dati personali. Conoscere alcuni aspetti e problematiche emerse in DAD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE

Acquisire strategie di intervento educativo-didattico volte ad affinare e rafforzare le capacità di gestire efficacemente la classe, specie in presenza di alunni che presentano difficoltà emotive e comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INCLUSIONE**

Nuovo PEI su base ICF. Didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIATTAFORMA "G SUITE FOR EDUCATION"

Apprendimento ed utilizzo, ai fini didattici, delle applicazioni della Suite di Google, individuata come piattaforma di istituto per la Didattica Digitale Integrata. Il percorso formativo sarà articolato in due corsi (livello base ed avanzato)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REFERENTE COVID

Il percorso formativo si svolgerà esclusivamente online. Lo scopo del corso sarà quello di fornire ai referenti Covid un supporto operativo e procedurale nel momento in cui essi stessi saranno chiamati a prendere delle decisioni importanti insieme agli operatori scolastici e gli addetti dei vari Dipartimenti di Prevenzione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	N. 6 docenti in qualità di referenti dei plessi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar su piattaforma EDUISS
Formazione di Scuola/Rete	Formazione ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione ministeriale

❖ FORMAZIONE PER L'EMERGENZA COVID

Saper affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2: è fondamentale essere tempestivamente informati ed acquisire tutte le conoscenze sulle misure di sicurezza e tutela della salute che le autorità, gli enti e i comitati scientifici nazionali ed internazionali promulgano quasi quotidianamente. Saper gestire eventuali casi di focolai all'interno delle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ I SAPERI CHE SALVANO (CRESCINCULTURA)**

La valenza formativa dei contenuti della conoscenza e i nuovi saperi essenziali per affrontare le sfide del XXI secolo. Il corso dedicato ai saperi, è finalizzato a costruire un repertorio di conoscenze sui diversi approcci educativi, validi per una didattica efficace e attiva e coerente con un modello innovativo di educazione. Il mondo è cambiato e il mondo dell'educazione rischia di seguire questo cambiamento inseguendo le innovazioni tecnologiche, senza affrontare il tema dei saperi essenziali che stanno dietro, dentro e attorno a quelle innovazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO EDUCAZIONE CIVICA II LIVELLO (PER REFERENTI)

Il corso consente di acquisire quelle competenze obbligatorie previste dalla nota ministeriale numero 19479 del 16 luglio 2020 che ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo. Il Ministero ritiene necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. La formazione, secondo



quanto contenuto nella nota del 16 luglio 2020, prevede formazione per “uno dei coordinatori per l’educazione civica di cui all’articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente.” Il referente avrà il compito di favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento. Detto insegnamento sarà integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell’infanzia. Il referente che sarà formato avrà il compito di sostenere la concretizzazione dell’insegnamento dell’educazione civica facendo leva su azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	N. 3 docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

Dopo il primo momento informativo (Comunicazione 15 dicembre 2020), il MI organizza iniziative formative che accompagneranno gli insegnanti nella ricerca delle modalità più



idonee per una valutazione di tipo descrittivo e che potranno rappresentare momenti utili per riflettere e confrontarsi sull'efficacia dell'azione didattica (11 e 12 gennaio 2021 ore 17)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Insegnanti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO EDUCAZIONE CIVICA I LIVELLO (PER DOCENTI)

Il corso consente di acquisire quelle competenze obbligatorie previste dalla nota ministeriale numero 19479 del 16 luglio 2020 che ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo. Il Ministero ritiene necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. La formazione, secondo quanto contenuto nella nota del 16 luglio 2020, prevede formazione per "uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente." Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti,



per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Detto insegnamento sarà integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il referente che sarà formato avrà il compito di sostenere la concretizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica facendo leva su azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI IN EPOCA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA e ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO AGGIORNAMENTO RLS (ART.37 D.LGS 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE L'EMERGENZA COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola